

SCRIVENTE: ROSSI GIOVANNI

DATA: 30 / 04 / 1860

ID: 672RoG

Parma 30 Aprile 1860.

Invitato io sottoscritto dall'Opera Parocchiale di Tre Casali, mi sono ivi recato il 29 del corrente onde sperimentare un nuovo Organo della celebre Fabbrica dei Fratelli Serassi in Bergamo.

Preso ad esaminare il progetto ho riconosciuto come ogni obbligo relativo alla costruzione sia stato puntualmente adempiuto. Mi credo in dovere di dichiarare la mia alta soddisfazione per la riuscita dell'istrumento in discorso. La precisione inappuntabile del meccanismo, la dolcezza e l'eguaglianza di suono de varii istrumenti sì a lingua che senza, tanto presi separatamente che in complesso, il gradevole impasto del ripieno semplice, la forza debitamente proporzionata di tutto il ripieno, ne sono, a mio avviso, i pregi principali. Per toccare di qualche dettaglio dirò com'io abbia apprezzati moltissimo la disunione del tasto la pedaliera distesa, la bellezza dei suoni del fagotto e del Violoncello Bassi ed il brio di quelli dell'Ottavino.

Laonde io mi congratulo sinceramente co Signor Fratelli Serassi per l'ottima riuscita di tale istrumento, coll'Opera Parocchiale di Tre Casali per l'acquisto che ne ha fatto, ed infine col distinto artista Signor Alessandro Lazzaroni che l'ha costruito.

A conferma del suesposto mi sottoscrivo

G Rossi
Maestro p.^o Censore della Scuola R. di
Musica